

COMUNE DI NOCERA TERINESE

Provincia di CATANZARO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA UMBRO



Comune di **NOCERA TERINESE (CZ)**

Revisore unico

Verbale n. 4 del 20/08/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

Esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Nocera Terinese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nocera Terinese , li 20 agosto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Umbro



La sottoscritta dott.ssa Maria Umbro, revisore dei conti nominata con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 08/05/2015

- ricevuto in data 13/08/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 06/08/2015 con delibera n. 101 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera n. 89 del 27/7/2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera n. 95 del 27/7/2015 della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera n. 93 del 27/7/2015 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Ministero Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;



- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 18/8/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato **giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile** delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 09 del 27/06/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti e pagati debiti fuori bilancio per euro 3.551,09;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- **la gestione dell'anno 2014 pur essendo stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale rispetto all'anno finanziario precedente non rispetta l'obiettivo della riduzione in riferimento alla media degli anni 2011/2013 per come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.**

L'Ente ha trasmesso per come disposto dal comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'Ente non ha fornito a quest'Organo di Revisione la comunicazione relativa alla quantificazione dei debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, nonostante l'impegno a quantificare tali debiti entro la fine di luglio 2015.

A tale organo risultano debiti fuori bilancio per i quali è stato nominato un commissario ad acta e pertanto sono stati riconosciuti e liquidati per un importo pari a €. 2.575,68 in data 4/6/2015.

Dalle comunicazioni ricevute risulta l'esistenza di debiti fuori bilancio per i quali non si è in grado di stabilire né la reale esistenza, né la reale quantificazione degli stessi.

La tipologia dei debiti fuori bilancio che possono essere legittimamente ricondotti, attraverso il formale riconoscimento, nella contabilità dell'ente, è solo quella tassativamente indicata dall'art. 194 Tuel.

Per l'imputazione dei debiti fuori bilancio, si impone la necessità di individuare il momento nel quale gli stessi possono considerarsi giuridicamente esistenti

Con pronuncia della Sezione Autonomie della Corte dei conti, n. 10/09, si è distinto tra i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e tutte le altre casistiche di cui all'art. 194.

Nel caso, infatti, delle sentenze esecutive, i debiti fuori bilancio sono da ritenersi maturati alla data della pubblicazione della sentenza, a decorrere dalla quale il debito è giuridicamente esistente. Per tutte le altre fattispecie, invece, la giuridica esistenza coincide con la data di adozione della delibera di riconoscimento.

Monitoraggio pagamento debiti

In merito alla disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002), **l'ente non ha attuato le procedure previste.**

Già in sede di rendiconto 2014 si è evidenziata tale carenza e si è sollecitato l'Ente a regolarizzare la situazione attivando la procedura di che trattasi.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

non è stato predisposto dall'Ente l'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, che doveva affiancare il bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	151.411,69
Anticipazioni	780.004,36	302.486,88	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente deve calcolare e comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'ente ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, attraverso una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il Fondo Pluriennale Vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.143.452,50	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.848.079,06
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.965.866,22	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.739.654,19
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.085.095,98		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.688.780,58		
Totale	13.883.195,28	Totale	14.587.733,25
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.626.314,14	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	4.233.568,62
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	7.971.974,82	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	7.971.974,82
Totale	26.481.484,24	Totale	26.793.276,69
Fondo Pluriennale Vincolato	311.792,44		
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	26.793.276,68	Totale complessivo spese	26.793.276,69

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	13.883.195,28
spese finali (titoli I e II)	-	14.587.733,25
saldo netto da finanziare	-	-704.537,97
saldo netto da impiegare	+	0,00



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

\ (*) il dato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa è così finanziata:

Il disequilibrio finanziario viene finanziato col Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per € 29.400,00 e di parte capitale per € 282.392.44.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per proventi concessioni edilizie	60.000,00	60.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	5.708.414,30	5.708.414,30
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	1.641.238,16	1.641.238,16
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	90.000,00	90.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	122.568,12	122.568,12
Per sanzioni amministrative	60.000,00	60.000,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	20.000,00	20.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti	55.560,00	55.560,00
Per mutui		
Totale	7.757.780,58	7.757.780,58

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:



entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (imposte: IRAP ED IVA)	250.000,00
Totale entrate	250.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	2.575,68
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.575,68
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	247.424,32

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri	
- Fondo Pluriennale Vincolato	282.392,44
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)	
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni	90.000
- contributo permesso di costruire	60.000
- concessione di beni demaniali	122.568
- riscossione crediti diversi	11.000
Totale mezzi propri	565.961
Mezzi di terzi	
- mutui	768.481
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	
- contributi statali	1.641.238
- contributi regionali	5.708.414
- contributi da altri enti	55.560
- altri mezzi di terzi	
Totale mezzi di terzi	8.173.694
TOTALE RISORSE	8.739.654
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	8.739.654
	-

**6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015

Nell'anno 2014 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui si è determinato un disavanzo pari a € -130.994,22.

Infatti, l'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo d'amministrazione pari a € 573.359,57 che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per come si evince dal seguente prospetto (Allegato 5/2 - delibera di giunta n. 80 del 27/6/2015):

AVANZO AMMINISTRAZIONE 31/12/2014		573.359,57
Residui Attivi Cancellati	-	2.161.279,74
Residui Passivi Cancellati	+	1.456.925,95
Residui Attivi Cancellati e Reimputati	-	6.360.175,86
Residui Passivi Cancellati e Reimputati	+	6.671.968,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	311.792,44
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE ALL'1/1/2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAOR.		-130.994,22



BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	3.266.797,03	3.299.465,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	1.985.524,87	2.005.380,11
Entrate titolo III	1.004.036,94	1.014.077,30
Totale titoli (I+II+III) (A)	6.256.358,84	6.318.922,41
Spese titolo I (B)	5.876.865,84	5.935.634,48
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	379.493,00	383.287,93
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	3.331.293,32	3.196.526,79
Entrate titolo V **	932.038,70	783.927,64
Totale titoli (IV+V) (M)	4.263.332,02	3.980.454,43
Spese titolo II (N)	4.441.191,58	3.985.454,43
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-177.859,56	-5.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-177.859,56	-5.000,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

il disequilibrio finanziario viene coperto con il Fondo Pluriennale Vincolato.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto **non conformemente** alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con Delibera di Giunta n. 85 del 13/07/2015 e quindi non entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Lo schema di programma è stato pubblicato il 15/07/2015 e quindi non per 60 giorni consecutivi antecedenti la data di approvazione del Bilancio Previsionale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto_Delibera di Giunta n. 89 del 27/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

In tale delibera non sono previste procedure concorsuali del personale né ricorso a collaborazioni di cui all'art. 46 comma 3 legge 133/2008.

Su tale atto l'organo di revisione non ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	4.681	
2011	5.066	
2012	4.576	4.774,33

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31



anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	4774,33	8,6	410,59
2016	4774,33	9,15	436,85
2017	4774,33	9,15	436,85

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	411		218
2016	437		674
2017	437		673

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	411	218	193

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.596.882,42	1.102.565,78	1.449.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	10.000,00		
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	55,71	0,00	15.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	187.007,62	194.884,65	200.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	5.761,58	119.838,24	54.725,54
Totale categoria I	1.799.707	1.417.289	1.718.726
Categoria II - Tasse			
TOSAP	8.980,55	8.724,24	13.598,29
TARI	824.848,78	627.000,00	627.000,00
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
altre tasse		390.000,00	390.000,00
Totale categoria II	833.829	1.025.724	1.030.598
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	175,00	15,00	3.615,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	543.223,84		
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri		431.264,45	390.513,67
Totale categoria III	543.398,84	431.279,45	394.128,67
Totale entrate tributarie	3.176.935,50	2.874.292,36	3.143.452,50

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;



- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 con delibera di Consiglio Comunale N.22 del 09/09/2014 e fissate nella misura di 10,60 per mille per l'aliquota ordinaria e nella misura del 7,60 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni, che in assenza di ulteriore deliberato si considera valide anche per l'anno 2015, in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.449.000,00 con una variazione di:

- euro 147.882,42 in meno rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 346.434,22 in più rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto tenendo conto della iscrizione dell'IMU sui terreni agricoli.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n.25 del 9/10/2014, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80%,

ed in assenza di ulteriore deliberato si considera valide anche per l'anno 2015

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio. (d.lgs. 175/2014)

Il gettito è previsto in euro .200.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in €. 193.687,52.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 627.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio dovrà procedere all'approvazione del Piano Finanziario e delle relative tariffe per l'anno 2015, entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 390.000,00. per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n 21 del 9/9/2014, che ha fissato l'aliquota massima del 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.598.029,52

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria



Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	10.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	10.000,00	0,00	0,00%	0,00	

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: come già evidenziato in sede di consuntivo 2014, l'ente non attua un'attenta politica di recupero dell'evasione tributaria. Infatti era stato invitato e sollecitato affinché provvedesse ad inserire tale entrata in sede di Previsione 2015, tale suggerimento è stato completamente disatteso.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto nella misura di €. 487.519,55. Determinato riducendo di una percentuale il dato riportato nel Bilancio precedente. Lo stesso comprende €. 193.687,52 come Fondo Solidarietà Comunale ed €. 125.234,62 come incremento gettito IMU/TASI.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	0,00			
Impianti sportivi	1.000,00	1.000,00	100,00%	72,44%
Mattatoi pubblici	0,00			
Mense scolastiche	113.939,82	153.633,11	74,16%	61,21%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	13.000,00	15.000,00	86,67%	95,45%
Altri servizi				
Totale	127.939,82	169.633,11	75,42%	n.d.

I valori della tabella sono espressi in termini finanziari.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 94 del 27/7/2015, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe per la copertura dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 20.000 al valore nominale.

Con atto G.C. n 95 del 27/7/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

Interventi di sostituzione e ammodernamento e messa a norma della segnaletica stradale

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015



Acquisto di mezzi e attrezzature per l'attività di controllo e accertamento delle violazioni;
Interventi per la sicurezza e la manutenzione stradale
L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
30.000,00	20.049,80	20.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	30.000,00	20.049,80	10.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.109.632,19	1.089.531,77	1.166.136,76	76.604,99	7,03%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.705.182,09	1.705.734,15	1.900.385,49	194.651,34	11,41%
03 - Prestazioni di servizi	665.908,25	756.820,86	910.156,87	153.336,01	20,26%
04 - Utilizzo di beni di terzi	15.792,00	25.160,00	15.160,00	-10.000,00	-39,75%
05 - Trasferimenti	664.098,63	328.628,82	961.046,69	632.417,87	192,44%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	341.384,65	360.372,72	370.517,90	10.145,18	2,82%
07 - Imposte e tasse	75.500,00	107.510,00	102.510,00	-5.000,00	-4,65%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	226.541,01	46.745,59	223.165,35	176.419,76	377,40%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	169.000,00	169.000,00	
11 - Fondo di riserva	19.916,00	19.916,00	30.000,00	10.084,00	50,63%
Totale spese correnti	4.823.954,82	4.440.419,91	5.848.079,06	1.407.659,15	31,70%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.166.136,76 riferita a n. 35 dipendenti, pari a euro 33.318 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 33.890,00 pari al 2.90 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non deve superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	948.251,58
2012	1.140.728,33
2013	1.189.814,76
media	1.092.931,56

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");

i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;

gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.109.632,19	1.089.531,77	1.166.136,76
spese incluse nell'int.03			
irap	75.000,00	75.000,00	102.510,00
altre spese incluse	65.660,04	66.573,00	37.000,00
Totale spese di personale	1.250.292,23	1.231.104,77	1.305.646,76
spese escluse	60.477,47	159.454,47	159.454,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.189.814,76	1.071.650,30	1.146.192,76
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	4.823.954,82	4.440.419,91	5.848.079,06
Incidenza % su spese correnti	24,66%	24,13%	19,60%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Con Atto D.G. n 89 del 27/7/2015 l'Ente delibera di non ricorrere per il trienni 201/2017 a Collaborazioni Autonome ai sensi di cui all'art.46 co. 3 L.133/2008.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2014	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	45.000,00	75,00%	33.750,00	35.000,00	-1.250,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.684,00	80,00%	1.136,80	5.684,00	-4.547,20
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	1.000,00	50,00%	500,00	1.000,00	-500,00
Formazione	3.000,00	50,00%	1.500,00	3.000,00	-1.500,00

La spesa per studi e consulenze prevista in Bilancio pari a €. 35.000,00 non rispetta i limiti posti dall'art.1, comma 5 del d. l. 101/2013 che per l'anno 2015 pone il limite della spesa nella misura del 75% di quella sostenuta nel 2014.



nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Media Crediti	71,70	462.720	169.000	176.000	177.000

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,51 % delle spese correnti.

Gli enti iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 8.739.654,19, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 768.481,17 così distinto:



Investimenti con indebitamento

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	768.481,17
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

Proventi da alienazioni immobiliari

In Bilancio sono previsti € 90.000 per il Frazionamento di Terreni comunali destinati alla vendita. L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% dell'entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO**Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.



Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	4.890.970,21
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	489.097,02
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	281.227,91
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	5,75%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	207.869,11

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		<i>Euro</i>	4.890.970,21
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	1.357.832,97
<i>Percentuale</i>			27,76%

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014.

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	281.227,91	253.451,60	247.307,13
entrate correnti penultimo anno prec.	4.890.970,21	5.431.331,88	6.194.414,70
% su entrate correnti	5,75%	4,67%	3,99%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 281.227,91, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	10.681.291,63	10.325.280,63	9.958.372,01	9.575.309,99	9.968.055,52	10.508.936,48
Nuovi prestiti (+)	90.000,00	28.827,02	264.353,89	768.481,17	932.038,70	783.927,64
Prestiti rimborsati (-)	-356.011,00	-366.908,62	-375.535,64	-375.735,64	-391.157,74	-401.301,71
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-90.000,00	-28.827,02				
Totale fine anno	10.325.280,63	9.958.372,01	9.847.190,26	9.968.055,52	10.508.936,48	10.891.562,41
Nr. Abitanti al 31/12	4.688	4.763	4.743	4.763	4.763	4.763
Debito medio per abitante	2.202,49	2.090,78	2.076,15	2.092,81	2.206,37	2.286,70

Si osserva che nel Prospetto la quota indicata alla voce *prestiti rimborsati* anno 2015 è quella prevista in Bilancio di previsione che differisce (però) da quella prevista come quota capitale dal piano d'ammortamento presente sul sito della Cassa Depositi e prestiti.

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene che a partire dall'anno 2015 non venga rispettata.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	388.987,00	311.384,65	303.571,44	281.227,91	253.451,60	247.307,13
Quota capitale	356.011,00	366.908,62	375.735,64	<i>385.061,01</i>	391.157,74	401.301,71
Totale fine anno	744.998,00	678.293,27	679.307,08	666.288,92	644.609,34	648.608,84

in merito alla quota capitale anno 2015 si evidenzia che nel prospetto degli oneri finanziari si è ritenuto di inserire il dato relativo alla quota capitale rilevato dalla Cassa depositi e prestiti (pari a € 385.061,01).

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'ente nell'anno 2014 per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2013, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del TUEL, un'anticipazione di liquidità di euro 3.018.026,79 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

L'Ente ha previsto uno stanziamento a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2013 pari ad € 2.500.000,00 da restituire a rate costanti in 30 anni.

Rinegoiazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoiazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoiazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.143.452,50	3.266.797,03	3.299.465,00	9.709.714,53
Titolo II	1.965.866,22	1.985.524,87	2.005.380,11	5.956.771,20
Titolo III	1.085.095,98	1.004.036,94	1.014.077,30	3.103.210,22
Titolo IV	7.688.780,58	3.331.293,32	3.196.526,79	14.216.600,69
Titolo V	4.626.314,14	4.828.450,00	4.719.303,05	14.174.067,19
<i>Somma</i>	18.509.509,42	14.416.102,16	14.234.752,25	47.160.363,83
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	311.792,44	177.859,56	5.000,00	494.652,00
Totale	18.821.301,86	14.593.961,72	14.239.752,25	47.655.015,83

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
	0,00			
Titolo I	5.848.079,06	5.876.865,84	5.935.634,48	17.660.579,38
Titolo II	8.739.654,19	4.441.191,58	3.985.454,43	17.166.300,20
Titolo III	4.233.568,61	4.275.904,30	4.318.663,34	12.828.136,25
<i>Somma</i>	18.821.301,86	14.593.961,72	14.239.752,25	47.655.015,83
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.821.301,86	14.593.961,72	14.239.752,25	47.655.015,83

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:



previsioni pluriennali di spesa corrente

#RIFI

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.166.136,76	1.177.798,13	1,00%	1.189.576,10	1,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.900.385,49	1.889.695,32	-0,56%	1.908.592,26	1,00%
03 - Prestazioni di servizi	910.156,87	919.258,44	1,00%	928.451,03	1,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	15.160,00	15.311,60	1,00%	15.464,72	1,00%
05 - Trasferimenti	961.046,69	970.657,16	1,00%	980.363,73	1,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	370.517,90	374.223,08	1,00%	377.965,31	1,00%
07 - Imposte e tasse	102.510,00	103.535,10	1,00%	104.570,45	1,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	223.165,35	220.347,01	-1,26%	222.550,48	1,00%
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	169.000,00	175.740,00	3,99%	177.497,40	1,00%
11 - Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	0,00%	30.603,00	2,01%
Totale spese correnti	5.848.079,06	5.876.565,84	0,49%	5.935.634,48	1,01%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	212.568,12	230.979,02	227.327,35	670.874,49
Trasferimenti c/capitale Stato	1.641.238,16			1.641.238,16
Trasferimenti c/capitale dalla Regione	5.708.414,30	2.904.670,15	2.840.316,18	11.453.400,63
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	55.560,00	56.115,60	56.676,76	168.352,36
Trasferimenti da altri soggetti	71.000,00	139.528,55	72.206,00	282.734,55
Totale	7.688.780,58	3.331.293,32	3.196.526,29	14.216.600,19
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	3.857.832,97	3.896.411,30	3.935.375,41	11.689.619,68
Assunzione di mutui e altri prestiti	768.481,17	932.038,70	783.927,64	2.484.447,51
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	4.626.314,14	4.828.450,00	4.719.303,05	14.174.067,19
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	12.315.094,72	8.159.743,32	7.915.829,34	28.390.667,38
Spesa titolo II	8.739.654,19	4.441.191,58	3.985.454,43	17.166.300,20

In merito a tali previsioni si osserva che:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti non sono da considerare attendibili in quanto a codesto organo di revisione non è stata fornita alcuna documentazione a corredo in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime di valore effettuate dall'ente.



SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Non è stato fornito dall'Ente lo Schema di bilancio armonizzato

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

La documentazione fornita risulta carente per esprimere un giudizio di congruità ed attendibilità sulle previsioni di entrata e di spesa proposte.

Sulla base della documentazione ricevuta, il documento (Bozza di Bilancio) non appare congruo tenendo conto:

- delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente;
- ai vincoli di finanza pubblica;
- alla necessità di finanziare **debiti fuori bilancio** o passività potenziali o solo probabili.

Le previsioni di entrata e spesa corrente, devono essere verificate e monitorate costantemente tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Si invita il Consiglio a adottare le misure correttive ed i provvedimenti normativamente previsti accogliendo i seguenti suggerimenti:

Relativamente alle entrate tributarie iscritte in Bilancio si osserva che non sono state deliberate aliquote per l'anno 2015.

In riferimento alla TARI non è stato Approvato il Piano Finanziario (per poter stabilire l'integrale copertura dei costi) e non è stata deliberata la tariffa per l'anno 2015;

In merito all'evasione Tributaria, (riscontrata elevata in base ai Bilanci Consuntivi degli anni precedenti) si segnala che l'Ente non ha previsto alcun importo in fase di previsione e di conseguenza non attua un'attenta politica di recupero. Pertanto si sollecita ad attivare le procedure per una corretta gestione del Servizio Tributi al fine di poter recuperare maggior gettito.

In merito ai proventi da rimborso dallo Stato per retrocessione IVA/IRPEF/IRAP iscritte per un importo pari a €. 250.000,00 si osserva che non è stata fornita alcuna documentazione che ne possa attestare l'attendibilità e la congruità dell'importo.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Si ribadisce che

L'Ente non ha fornito a quest'Organo di Revisione la comunicazione relativa alla quantificazione dei debiti fuori bilancio, nonostante l'impegno a quantificare tali debiti entro la fine di luglio 2015.

Dalle comunicazioni ricevute risulta l'esistenza di debiti fuori bilancio per i quali non si è in grado di stabilire né la reale esistenza, né la reale quantificazione degli stessi.

Considerato il fatto che l'Ente ha già affrontato la questione senza addivenire ad una concreta soluzione, si invita l'Ente ad affrontare la questione senza indugio e con effetti risolutori.

La mancata quantificazione di debiti fuori bilancio e di eventuali contenziosi possono fermamente influenzare il risultato di gestione e di amministrazione.

La tempestiva conoscenza di tali dati al contrario può consentire l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 193 e 194 del D.Lgs 267/2000 a tutela della salvaguardia dell'equilibrio generale di bilancio.

Monitoraggio dei debiti

Si raccomanda di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del D.L. 35/2013.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto **non conformemente** alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con Delibera di Giunta n. 85 del 13/07/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato il 15/07/2015 e quindi non per 60 giorni consecutivi antecedenti la data di approvazione del Bilancio Previsionale.

Spese per acquisto beni prestazioni di servizi

La spesa per studi e consulenze, Spese di Rappresentanza, Missioni e Formazione non rispettano i limiti.

Riguardo al sistema informativo contabile l'organo di Revisione al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- Spese di personale come individuate dall'art. 1 co 557 L. 296/2006;
- Spese per incarichi di collaborazione autonoma art. 46 L. 133/2008;
- Spese sottoposte al limite di cui all'art. 6 del D. L 78/2010;
- Spese sottoposte al limite dell'art. 1 co. 138, 141 e 143 della L. 228/2012;

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;



la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Non è stato fornito dall'Ente lo Schema di bilancio armonizzato

Sulla base di quanto esposto in analisi dei punti precedenti, ed in virtù delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate si raccomanda e si sollecita una attenta lettura completa della relazione onde provvedere a sanare i suggerimenti e le osservazioni in essa contenuti

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

esprime parere non favorevole sulla proposta di bilancio 2015 e relativi allegati in quanto le previsioni di bilancio non rispettano il principio della coerenza esterna ed in particolare gli obiettivi programmatici disposti dalla Legge per il patto di stabilità interno.



L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Maria Umbro

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Maria Umbro", written over the printed name.

